

# PROSE VVLGARI

Di Monsignor

AGOSTINO MASCARDI

*Camere di Honore di N. Sig.*

Urbano VIII.

P A R T E P R I M A .

Contiene i Discorsi.

*All' Illustrissimo Signor, il Signor*

GIO: GIACOMO LOMELLINO,



IN VENETIA, MDCXXXV.

Presso Bartolomeo Fontana.

---

*Con licenza de' Superiori, & Privilegio.*



Vt penè extinctum cinerem si sulphure tangas  
 Viuet, & ex m inimo maximus ignis erit.

*Sic Lybiens densis elephas oppressus ab armis  
 Omne repercussum squalenti missile tergo  
 Frangit, & herentes mota cute discutit hastas:  
 Viscera tuta latent penitus, CITRA QVE CRVOREM  
 Confixæ stant tela feræ: tot facta sagittis,  
 Tot iaculis, vnâ non explent vulnera mortem.  
 Lucanus Libro sexto.*





# PROSE VVLGARI

Di Monsignor

AGOSTINO MASCARDI

*Cammeriere d'honore di Nostro Signore Urbano Ottauo?*

---

## DISCORSO PRIMO.

Che gli esercitij di lettere sono in Corte non pur di-  
ceuoli, ma necessarij.

*Nell'aprirsi dell'Accademia in casa del Serenissimo Principe  
Cardinale di Sauoia.*



HE la forza dell'esempio di lunga mano al-  
l'efficacia de gl'insegnamenti preuaglia, Illu-  
strissimi Signori, fù molto ferma opinione de'  
più saui Filosofanti de' Secoli trapassati .  
Quindi Aristide nel Teage di Platone, vicino  
al fine, dalla sola conuersatione con Socrate,  
anzi dalla dimora, che in vna casa medesima  
facea con Socrate, di molte cose pertinenti alle virtù hauer appre-  
se confessa. ne, per detto di Seneca, Cleante haurebbe ne' suoi  
costumi espressi quei di Zenone, se l'hauesse solamente vdito inse-  
gnante, senza essergli e testimonio, & osservatore nelle attioni ;  
perche se Metrodoro, se Ermaco, se Polieno furono riputati gran-

A di

DELLE  
PROSE VVLGARI  
Di Monsignor  
AGOSTINO MASCARDI

*Camereiere d' Honore di N. Sig.*

Vrbano VIII.

PARTE SECONDA:

Continente l'Orationi.

ALL' ILLVSTRISSIMO SIG. IL SIG.  
GIO. GIACOMO LOMELLINO,  
CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, MDCXXXV.

---

Presso Bartolomeo Fontana.



# LE POMPE

DEL

## CAMPIDOGGIO

Per la Santità di Nostro Signore  
**VRBANO VIII.**

Quando pigliò il possesso.

*Descritte da*

**AGOSTINO MASCARDI.**

*All' Inuictissimo Principe il*

## DUCA DI SAVOIA:

**AGOSTINO MASCARDI.**



**A**LCUNI di questi Cavalieri, che ser-  
 uono al Sign. Principe Cardinale,  
 m'han detto, che V. A. non vedrebbe  
 mal volontieri le mie scritture. Mi son  
 reso ageuole a crederlo, perche sò d' ef-  
 ser ambizioso in bramarlo. Mando  
 perciò ad inchinarla sotto titolo delle  
**POMPE DEL CAMPIDOGGIO,**  
 certe mie breui considerationi delle virtù diceuoli ad vn Si-  
 gnore, che sia degno delle Pompe del Campidoglio. Non hò  
 preso à lodar Papa **VRBANO**, perche ne egli, ne altri de'  
 suoi congiunti me lo consente: Essendo vero, che quantun-

AA que